

FOCUS

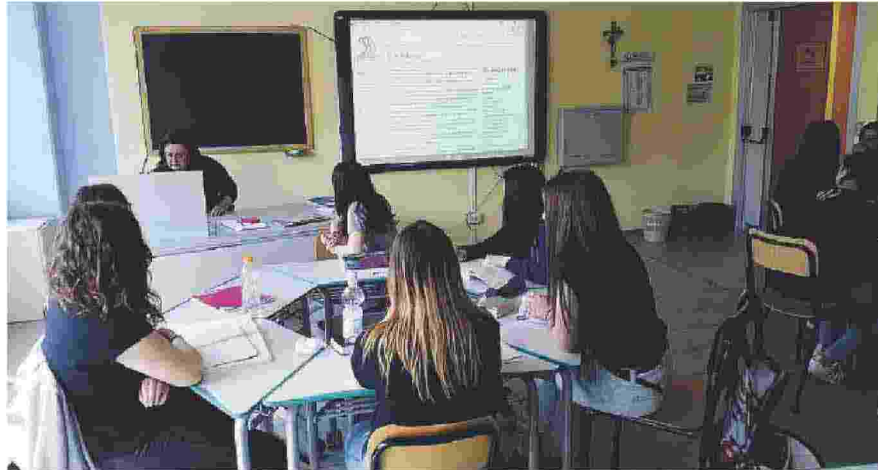
Occhi puntati sui temi del cyberbullismo grazie anche alla collaborazione di esperti di Wikimedia Italia

Il progetto «Wikipedia va a scuola» cultura condivisa col liceo Gianturco

MARIA VITTORIA PINTO

● Cultura libera, condivisa e collaborativa, quella che Wikipedia vuole promuovere. Questa l'esperienza degli studenti della IB del Liceo delle Scienze Umane «E. Gianturco» di Potenza che hanno scritto un Wikibook sul cyberbullismo. L'iniziativa rientra nel progetto «Wikipedia va a scuola» dell'associazione Wikimedia Italia che organizza corsi nelle scuole di tutta Italia per diffondere l'utilizzo dell'enciclopedia libera come strumento di conoscenza e di insegnamento innovativo, trasmettendo a studenti e docenti l'importanza della collaborazione per la produzione di contenuti condivisi.

Un progetto, quello di Wikipedia va a scuola, che è possibile sostenere fino al 12 giugno tramite la campagna con numero solidale 45522 (con i fondi raccolti l'associazione organizzerà corsi nelle scuole secondarie di tutta Italia per promuovere l'utilizzo di Wikipedia). «Nel primo anno del biennio – ha spiegato la professoressa Grazia Curci – ci occupiamo di tematiche che riguardano la salute e il benessere, la nostra è una classe 2.0 e il cyberbullismo ci è sembrato un tema interessante da affrontare, poiché accade che un adolescente perda la salute quando viene perseguitato a qualcuno in rete. Questo il motivo per il quale abbiamo deciso di informarci sul problema, oltre alla collaborazione del nostro



STUDENTI
I ragazzi impegnati nel progetto. Frequentano la IB del liceo di Scienze Umane «E. Gianturco» del capoluogo lucano

istituto con esperti di Wikimedia Italia che ci hanno proposto di «liberare conoscenza»: i ragazzi, ogni giorno, sono abituati a utilizzare non solo i libri di testo, ma a ricercare informazioni anche in rete. Abbiamo accettato la sfida di diventare noi fonte di conoscenza per gli utenti della rete, dopo un percorso di formazione e conoscenza; questo lavoro a permesso ai ragazzi di rafforzare le proprie conoscenze di lettura e comprensione testi e di scrittura. Abbiamo sperimentato attraverso il wiki la scrittura collaborativa, una scrittura a più mani che ha coinvolto docenti e studenti in modo da valorizzare il lavoro di gruppo. Il nostro Wiki-

book è corredato da fonti e note, questi ragazzi hanno fatto lo stesso lavoro che si fa per una tesi di laurea; sanno bene cosa è un copyright e, in una società come questa, tutto questo lavoro a loro sarà molto utile. La cosa più bella per noi è stata veder nascere all'interno della rete una fonte punto di riferimento per i loro coetanei in rete. Una grande lezione di vita sia per i nostri ragazzi che per noi docenti, poiché il problema delle fonti nella società della conoscenza ci tocca in modo particolare. Questo testo è nella piattaforma Wikibooks, una delle tante di Wikimedia Foundation; quest'anno direttamente in Wikipedia, la piattaforma più con-

sultata e famosa, lavorando su voci legate al territorio della Basilicata, in particolare Pignola». Il Wikibook sul cyberbullismo è stato realizzato utilizzando diverse discipline, dall'ambito linguistico a quello psicosociale, non trascurando aspetti normativi, casistiche e indagini conoscitive; un lavoro elaborato e formativo che ha acuito la sensibilità di questi ragazzi che, grazie allo studio, al supporto e incoraggiamento di docenti preparati professionalmente e umanamente, come la professoressa Curci, utilizzano il web in modo più responsabile. E contro i cyberbulli e i pericoli della rete, ora, hanno una potente «arma»: la conoscenza.

